

# SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<u>Donato Speroni</u>			
03/12/2009	L'Espresso	Tangente d'epoca	1
			Pag. i

LA STORIA di Giuseppe Berta  
**Tangente  
d'epoca**

Alla fine degli anni Settanta, il petrolio costituiva uno dei problemi più pressanti per le economie sviluppate. In Italia, l'Eni - allora guidato da un tecnico di fama, Guido Mazzanti - stabilì un rapporto con l'Arabia Saudita che avrebbe garantito forniture di greggio a condizioni vantaggiose. Perché l'affare andasse in porto, occorreva però riconoscere una percentuale per l'intermediazione, cioè una tangente, elevatissima: circa 120 milioni di dollari, destinati ad ambienti non italiani. Ma proprio attorno alla tangente e ai suoi possibili beneficiari, l'operazione s'incagliò, dando luogo a un incredibile intreccio di vicende politiche e affaristiche che finì in una sorta di cortocircuito. Trent'anni dopo ~~Donato Speroni~~, che all'epoca aveva lasciato l'attività giornalistica per seguire la comunicazione dell'Eni come responsabile, offre una dettagliata ricostruzione della "maxitangente Petromin" ("L'intrigo saudita. La strana storia della maxitangente Eni-Petromin", Cooper, pp. 454, € 20). È tutt'altro che agevole orientarsi nel labirinto della prima Repubblica, in cui questo libro introduce, attraverso mosse e contromosse dei suoi protagonisti (da Craxi ad Andreotti, da Cossiga a Formica). Può riuscire incomprensibile che Mazzanti, di estrazione socialista, trovasse i suoi avversari proprio nella corrente di Craxi, che gli addebitò l'affare Petromin, ma era in atto una lotta di potere che aveva l'industria pubblica come teatro principale. Alla fine della lettura è difficile sottrarsi, oltre che a un senso di sconcerto, alla persuasione che il collasso del sistema di governo era inevitabile in quelle condizioni.